

BISCEGLIE I DUE PRESIDI NON SARANNO PIÙ DIPENDENTI DAL «VESPUCCI» DI MOLFETTA E DAL «BOVIO» DI TRANI

Sede e dirigenza tutta biscegliese per due importanti scuole superiori

Sono l'Istituto per l'industria e l'artigianato e quello per il commercio

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Le due scuole professionali statali, ovvero l'istituto per l'industria e l'artigianato e l'istituto per i servizi turistici ed il commercio, non saranno più sedi dipendenti rispettivamente dal "Vespucci" di Molfetta e dal "Bovio" di Trani ma avranno una propria ed unica dirigenza scolastica autonoma a Bisceglie. Infatti la giunta regionale con deliberazione n. 2594 del 22 dicembre 2009 ha accolto la proposta dell'amministrazione comunale di creare un unico polo professionale accorpando i due istituti che soffrono il deperimento numerico degli studenti e che rischiavano l'estinzione a Bisceglie. In tal modo si potrà, per esempio, utilizzare come unica sede il plesso di via Cala dell'Arciprete e lasciare libero quello del quartiere di Sant'Andrea per la crescente domanda di posti di scuola materna e primaria.

«Gli sforzi profusi attraverso la redazione del primo Piano della nuova Provincia per l'organizzazione della rete delle



Il plesso dell'istituto professionale in via Cala dell'Arciprete

scuole per l'anno scolastico 2010/2011 hanno prodotto intanto a Bisceglie l'accorpamento sotto un'unica dirigenza scolastica di nuova istituzione delle due scuole professionali già preesistenti - spiega l'assessore provinciale alla pubblica istruzione, **Pompeo Camero** - purtroppo quando la notizia è stata ufficializzata eravamo ben oltre il 30 dicembre 2009 ed il Consiglio della provincia di Barletta-Andria-Trani aveva già votato il bilancio di previsione 2010 e con esso il programma triennale

LA SCHEDA

L'ipsia nacque nel 1958, l'ipc invece nel 1971

■ **BISCEGLIE.** L'ipsia (istituto professionale per l'industria e l'artigianato) a Bisceglie fu istituito nel 1958, su interessamento di Renzo Valentini (all'epoca sub commissario prefettizio) e l'ingegnere Giuseppe Agnelli che fu delegato dal Ministero della Pubblica Istruzione per aprire istituti professionali in Puglia. Partirono così le prime classi ad indirizzo meccanico, riparatore automezzi ed elettricisti. Fu ini-

zialmente sede coordinata dell'ipsia "L. Santarella" di Bari, poi dal 1962 al 1994 sede coordinata "Archimede" di Barletta, mentre fino a qualche giorno fa è stata sede dipendente dall'istituto "Amerigo Vespucci" di Molfetta. Invece l'Istituto professionale per il commercio fu avviato a Bisceglie dall'anno scolastico 71-72 come sede coordinata dal "Bovio" di Trani e dal '92 si occupa anche di materie turistiche. [ldc]

della opere pubbliche, altrimenti avremmo potuto anche pensare ad uno studio di fattibilità o ad un progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico destinato ad accogliere la nuova istituzione, un appuntamento rinviato comunque al prossimo anno».

La provincia di Bat ha dedicato grande attenzione alla riqualificazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado prevedendo nel programma delle opere pubbliche il considerevole intervento senza precedenti di oltre 60 milioni di euro in tre anni: più di 16 milioni nel 2010, 26 milioni nel 2011 e 18 milioni e mezzo circa nel 2012. Di questi fondi sono stati assegnati nello specifico al Comune di Bisceglie 840 mila euro nel 2010, 2 milioni e 250 mila euro nel 2011 e 1 milione e 500 mila euro nel 2012.

«Così finalmente Bisceglie, dopo anni di rincorsa, concretizza il terzo polo didattico superiore, dopo quello tecnico e quello liceale, arriva ora il professionale che consentirà di utilizzare al meglio le opportunità offerte dalla riforma Gelmini dei licei e dal riordino degli istituti Tecnici e Professionali oramai alle porte - aggiunge l'assessore Camero - mentre circa i nuovi indirizzi, penso per Bisceglie al tecnico per geometri e del sistema moda, al liceo musicale, all'artistico ed al liceo delle scienze umane, al professionale socio-sanitario ed a quello dell'agricoltura e dello sviluppo rurale».

SPINAZZOLA GLI ATTI AMMINISTRATIVI RISALGONO AL FEBBRAIO E AL MAGGIO 2008

Due delibere non pubblicate dopo oltre un anno: è giallo

● **SPINAZZOLA.** Singolare scoperta sulla vita amministrativa della città. Dopo circa più di un anno alcune delibere di Consiglio Comunale, del febbraio del 2008, non risultano ancora pubblicate e per quelle che sono state sottoposte alla normale procedura di interesse pubblico, lo stemma utilizzato sulla carta intestata, già dagli inizi del 2008, è quello fortemente contestato in cui è rappresentato un "fascio littorio".

In buona sostanza oltre alle determine, missive, tesserini di riconoscimento del personale con lo stemma fascista, ad essere avallate con lo stesso stemma anche le delibere del Consiglio Comunale. Ma torniamo ai tempi biblici con cui alcune delibere vengono redatte e pubblicate.

Dopo una formale richiesta del 9 dicembre 2009 finalizzata a

ricevere copia delle delibere del consiglio comunale svoltosi il 26 febbraio 2008, relativi in pratica alla discussione sulla vicenda della discarica a Grotte, (atti dal numero 1 al numero 9) nonché copia della delibera 10 del 29 maggio 2008, il 31 dicembre il capodipartimento del Comune di Spinazzola, Vito Spano, ha autorizzato il rilascio in copie di questi documenti rivelando però che due delibere (la delibera n° 1 della stessa assise e la numero 10 del 29 maggio 2008) risultavano ancora: "in corso di pubblicazione".

Un'anomalia che è una beffa alla trasparenza delle amministrazioni e alla loro efficienza.

Va sottolineato che mentre Spano, assunto solo nel 2009, sarebbe fuori da eventuale addebito di lassismo, la responsabilità politica-amministrativa del-

la amministrazione esiste almeno per il mancato controllo degli atti pubblici.

Ma cosa vuol dire in termini concreti una delibera, un atto pubblico approvato e non pubblicato? «Semplicemente, afferma qualche esperto, che la sua validità resta indiscutibile, mentre la sua efficacia decorre, per un eventuale ricorso da parte dei cittadini o per quant'altro in diritto per chiunque, solo dalla data della sua pubblicazione».

Se solo per ventura si è appreso della mancata pubblicazione di questi provvedimenti del consiglio Comunale che mettono in luce anche la disattenzione del controllo da parte delle minoranze ora sarebbe bene conoscere se sulla stessa onda di tempi enormi, tra redazione di un atto e sua pubblicazione, ve ne siano altri.

BARLETTA SARÀ COSTRUITO IL CALVALCA-FERROVIA SULLA STRADA CHE PASSA DA CANNE DELLA BATTAGLIA

Via al cantiere sulla via delle Salinelle ma è allarme per la presenza di prostitute

● **BARLETTA.** E' effettiva l'apertura del cantiere sulla provinciale Salinelle per la definitiva soppressione del passaggio a livello sulla tratta ferroviaria Bologna-Otranto adriatica.

Da qualche giorno, l'impresa incaricata dell'appalto ha chiuso al traffico la strada provinciale n. 3, deviando i veicoli sulla statale 16 bis. Il cantiere resterà per almeno un anno e mezzo, per costruire la cavalcavia ferroviaria che supererà la linea ferroviaria sboccando all'innesto della 16 in via Foggia.

L'opera rientra nel pacchetto delle infrastrutture concordate tra il Comune di Barletta e Rete Ferroviaria Italiana.

«Il cavalcavia sulla Salinelle sarà completato in direzione via Foggia dalla realizzazione di un maxi-rondò da una settimana annunciato dall'assessorato regionale ai trasporti - sottolinea Nino Vinella, del Comitato Pro Canne della Battaglia - darà sicurezza al traffico che si concentra al bivio verso il villaggio della Fiumara e in direzione di Margherita, specie d'estate. E proprio la prossima estate tutto questo importante scenario di lavori pubblici sarà un grande banco di prova per tutti gli abitanti della



CANTIERE
Via ai lavori sulla strada «Salinelle»

provincia che hanno utilizzato la "Salinelle" quale strada preferenziale di accesso al mare».

«Purtroppo, resta sempre in piedi l'altro grave problema costituito dalla permanenza del gruppo di prostitute sul versante opposto, in prossimità del caposaldo Cittiglio per il continuo passaggio del mercato del sesso a pagamento in

ogni periodo dell'anno. - conclude Vinella - D'ora in poi, la chiusura del passaggio a livello "condannerà" questo luogo ad un anno mezzo di isolamento totale dal resto della viabilità, in una sorta di budello che sicuramente alimenterà lo squallido traffico di lucciole e soprattutto dei loro clienti. Occorre intervenire al più presto per scongiurare questo pericolo».

Canosa, sarà consegnata da Napolitano Il premio alla «De Muro Lomanto»

■ **CANOSA.** Una folta rappresentanza della comunità scolastica della scuola primaria "E. De Muro Lomanto", composta dal dirigente scolastico Nadia Landolfi, dagli insegnanti, dagli alunni e dai genitori, è partita questa mattina alla volta di Roma, dove domani, venerdì 8 alle 15, riceverà l'ambito premio nazionale "Livio Tempesta" nel corso di una cerimonia in Campidoglio, nella "Sala della Protomoteca". Alcuni interventi di solidarietà realizzati a favore dei bambini della Guinea Bissau in Africa, rientranti nel progetto didattico-educativo: "Canosa-Guinea Bissau...dalla parte dei bambini", hanno consentito alla locale scuola primaria di ottenere il prestigioso "Premio nazionale della bontà nella scuola", che viene assegnato sulla base dei progetti realizzati dalla comunità scolastica e segnalati dal dirigente. Quello premiato della "De Muro Lomanto" ha previsto la realizzazione di una struttura



Il progetto pro Guinea Bissau

polivalente a Bissau con aule attrezzate di scuola per l'infanzia e primaria e l'accoglienza di bambini guineani bisognosi di cure in Italia, assicurando loro l'istruzione, come da sistema nazionale. Il premio, ricordiamo, gode del patrocinio del Ministero della pubblica istruzione, della Regione Lazio e dell'assessorato alle politiche educative del Comune di Roma e si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.